PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

L'Ambiente e la Tutela del Territorio

Periodico di informazione del Consorzio 4 Basso Valdarno

Tribunale di Pisa, registrazione N. 3/15 del 19 Gennaio 2015 / Direttore Responsabile Marco Monaco
Realizzazione grafica ArtEventBook Comunicazione / Editore Consorzio 4 Basso Valdarno

PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

ph. Marco Monaco

L'EDITORIALE
di Marco Monaco
L'INTERVISTA
a Paolo Fontanelli e a Federica Fratoni
LA MISSIONE
Il Bilancio preventivo • Gli Scavi (parte II)
IL PROGETTO
Il Contratto di Fiume Torrente Egola • Il "Dewatering System"
Il Progetto Life "Sos Tuscan Wetlands"

4
2015

LA PAROLA AL SINDACO
Rinaldo Vanni, Sindaco di Monsummano Terme
LA PAROLA ALLE ASSOCIAZIONI
Legambiente
LA STRAORDINARIETÀ DEL TERRITORIO
Il Museo Guarnacci di Volterra
L'anfiteatro di Volterra comincia a svelarsi
PILLOLE DI STORIA
Il ruolo della bonifica: l'evoluzione legislativa dall'Unità d'Italia ai giorni i nostri

PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

Il Progetto

Il Progetto Life "Sos Tuscan Wetlands"

Di Cristiano Nardini e Caterina Turchi

La tutela del territorio, oltre che dal punto di vista idrogeologico, passa anche attraverso la tutela dell'ambiente. Proprio in merito a questo, il Consorzio, da sempre attento anche alle problematiche ambientali, interviene con un progetto LIFE cofinanziato dall'Unione Europea, per il ripristino e la salvaguardia delle zone umide nella porzione settentrionale del comprensorio: il Padule di Fucecchio, il Lago di Sibolla, il Bosco di Chiusi e la Paduletta di Ramone. Il progetto ha avuto inizio nel 2012, gestito dal soppresso Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio, venendo poi trasferito al Consorzio 4 Basso Valdarno nel 2014. L'intero progetto ha un importo di € 1.374.725,00, cofinanziato per il 50 % dalla Commissione Europea e per la restante quota dal Consorzio e dall'Università degli Studi di Firenze, nostro partner nel progetto. Buona parte del finanziamento del Consorzio è costituita dall'impegno del personale, per la gestione del progetto, la progettazione e direzione dei lavori, gli affidamenti e la realizzazione del materiale.

Ma nel concreto, di cosa si occupa il progetto "SOS Tuscan Wetlands"? L'obiettivo principale è quello di invertire l'attuale tendenza di una drastica perdita di biodiversità delle zone umide interne della Toscana settentrionale, come conseguenza degli impatti di alcune specie aliene invasive, che hanno portato negli ultimi anni all'estinzione o ad un'elevata diminuzione della presenza di molte specie di interesse comunitario e alla scomparsa di formazioni vegetali una volta abbondanti, attualmente confinate in pochi siti di piccole dimensioni.

Le specie animali aliene, quali il gambero rosso della Louisiana e la nutria, determinano gli impatti negativi maggiori sia sugli habitat che sulle specie di interesse comunitario. In particolare, il gambero *Procambarus clarkii* consuma macrofite e detrito, preda macroinvertebrati, anfibi, avannotti e uova di pesci; la presenza della nutria *Myocastor coypus* mette in pericolo la vegetazione acquatica e gli uccelli che nidificano lungo i corsi d'acqua. Questi animali, com'è ben noto, provocano, inoltre, ingenti danni alle arginature dei corsi d'acqua, scavando all'interno di esse le loro tane, innescando così fenomeni franosi e cedimenti.

Gli habitat sono minacciati anche dalla presenza di vegetazione alie-

Procambarus clarkii **– gambero rosso della Louisiana o gambero "killer"**

Sponda di un canale danneggiata dalle tane del gambero

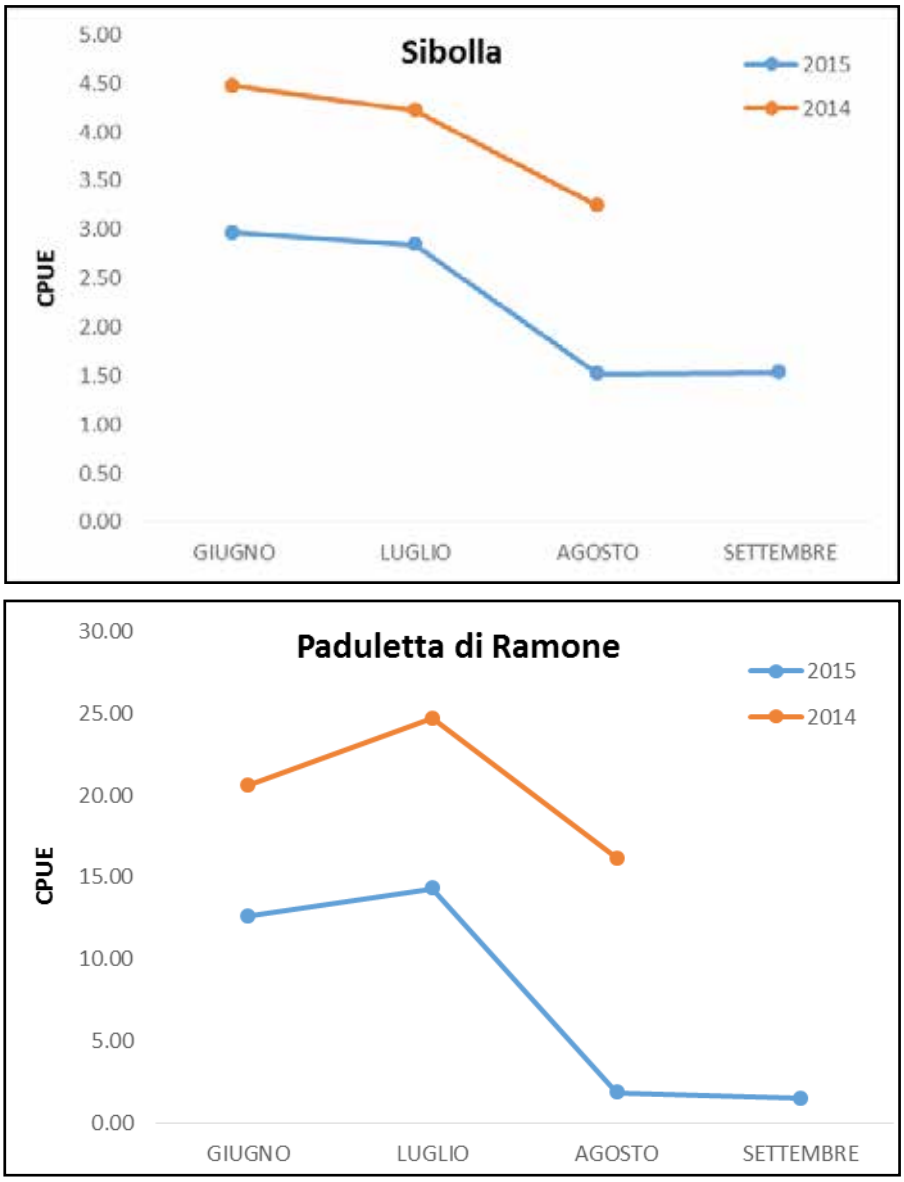
PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

Il Progetto

na, tra cui *Amorpha fruticosa* che si è espansa in ogni settore palustre, entrando in competizione con le specie autoctone quali il salice cenerino *Salix cinerea* e la cannuccia di padule *Phragmites australis*. Infatti il suo insediamento facilita l'ingresso di specie arboree, il compattamento degli aggallati e l'evoluzione verso ambienti meno igrofili, favorendo l'interramento delle zone umide.

Il progetto prevede azioni mirate a contrastare la presenza delle specie aliene ed a riqualificare gli habitat, e prevede il raggiungimento dei seguenti risultati:

- Eradicazione localizzata della nutria e riduzione del gambero della Louisiana
- Miglioramento dello stato di conservazione delle specie minacciate dalla nutria e dal gambero
- Ripristino di ambienti palustri eterogenei, attualmente invasi da *Amorpha fruticosa*
- Riqualificazione delle foreste planiziali, dei boschi orientali di quercia bianca e dei prati umidi, protezione e riqualificazione delle sfagnete
- Incremento della popolazione del tritone crestato italiano e di altre specie associate agli ambienti umidi, mediante la creazione di piccoli stagni, e miglioramento della qualità delle acque nel Lago di Sibolla mediante processi di fitodepurazione.



Indici CPUE relativi ai siti "Lago di Sibolla" e "Paduletta di Ramone": si nota la netta diminuzione tra il 2014 ed il 2015

Per valutare l'efficacia delle azioni, il progetto prevede campagne di monitoraggio, i cui risultati verranno confrontati con quelli raccolti ante operam. La maggior parte delle azioni sono ancora in una fase iniziale e non è possibile al momento valutarne i risultati. Per quanto ri-

PDF-XChange Viewer Click to buy NOW! www.docu-track.com

Il Progetto

guarda l'intervento sul gambero della Louisiana, per il quale si è conclusa la seconda stagione di controllo con trappolamento intensivo, è stato possibile stimare un'incoraggiante riduzione di questa specie nelle aree di progetto con il conseguente aumento di segni di presenza di anfibi (uno dei gruppi maggiormente impattati dal gambero) nell'area del Lago di Sibolla. Inoltre il primo intervento di taglio di *Amorpha fruticosa* nell'area della Paduletta di Ramone ha portato ad un incremento della crescita della vegetazione autoctona, prima inibita dalla forte espansione di questa specie invasiva.

Nel dettaglio, per quanto riguarda il controllo del gambero, l'andamento del Catch Per Unit Effort (CPUE calcolato come n° gamberi catturati/n° nasse utilizzate) sia per Sibolla che per Paduletta di Ramone mostra come ci sia stata una sensibile diminuzione delle catture nel 2015 rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda il controllo della gaggìa (*Amorpha fruticosa*), dopo il primo ciclo di interventi, in attesa dei risultati delle campagne di monitoraggio ambientale, è già possibile apprezzare visivamente un miglioramento della condizione della vegetazione autoctona tipica dell'habitat.

Prossimamente inizierà la campagna di controllo della nutria, che impegnerà il personale del Consorzio per la cattura con trappole, e le azioni di riqualificazione dei prati umidi, altri habitat di interesse comunitario.

Una parte importante del progetto è la disseminazione dei risultati ottenuti, per la quale si rimanda al sito dedicato www.life-sostuscanwetlands.eu, raggiungibile anche dal link presente sulla pagina web del Consorzio.

Zona invasa da *Amorpha fruticosa* presso la Paduletta di Ramone

La stessa zona dopo il primo ciclo di controllo di *Amorpha fruticosa*

PDF-XChange Viewer
Click to buy NOW!
www.docu-track.com
PDF-XChange Viewer
Click to buy NOW!
www.docu-track.com

ph Marco Monaco